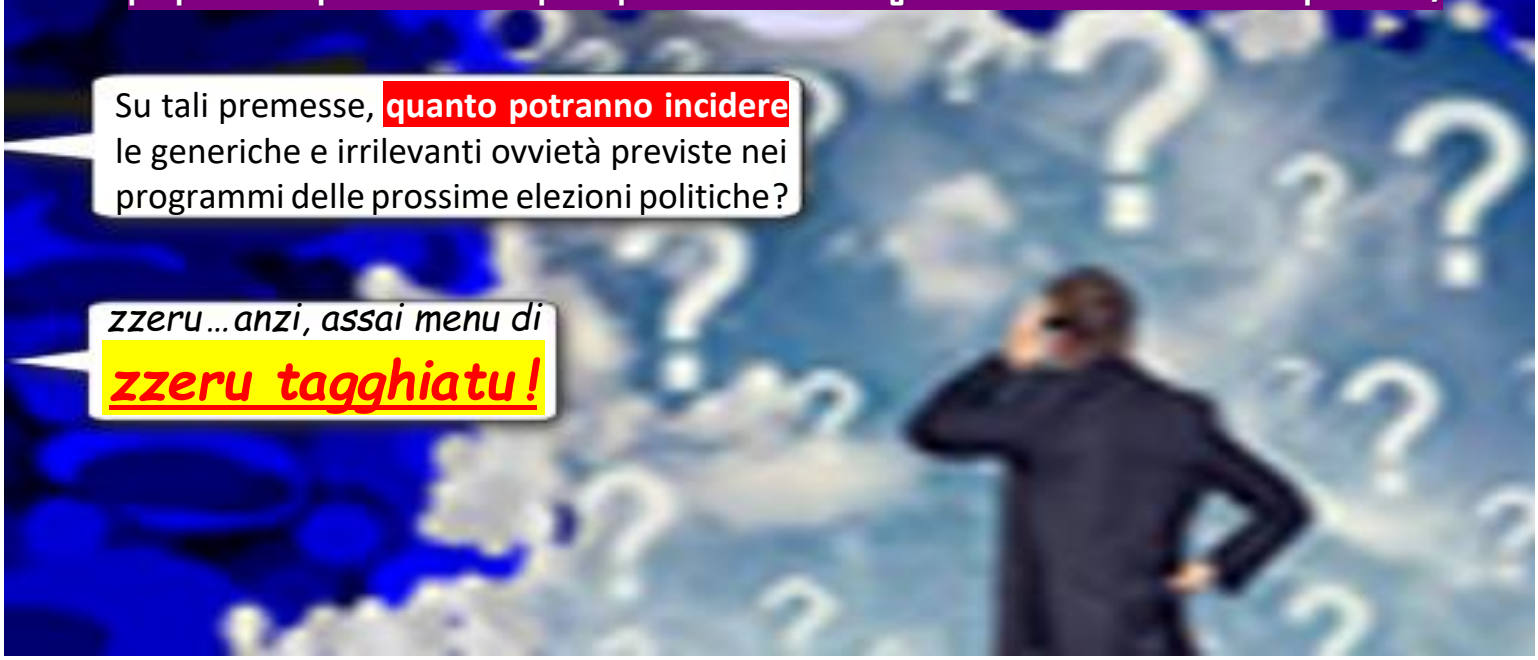
La sanità nei programmi elettorali

In atto la sanità è materia concorrente, con competenze ripartite tra Stato e Regioni

- Sono, tra l'altro, in capo al **Governo Centrale**:
  - gli indirizzi generali di politica sanitaria (che non rispettano i valori dell'universalismo e della solidarietà previsti dalla Carta Costituzionale)
  - l'assegnazione delle risorse (che non avviene PRO – CAPITE)
  - la formazione del personale (gli Atenei non tengono conto dei fabbisogni prevedibili di cura ma dell'offerta formativa che le loro scarse risorse permettono di riuscire ad approntare)
  - la quantificazione degli organici (condizionata dai diversi tetti di spesa fissate per le Regioni)

- Alle **Regioni** è ricondotta la responsabilità degli adempimenti organizzativo - gestionali

  Possono, comunque, ricorrere:
  - saltuariamente, a medici privati italiani "a gettone" (senza andare a verificare il possesso del requisito della formazione specialistica necessaria)
  - per lunghi periodi, a "pacchetti" di medici stranieri (senza preventivi riscontri istituzionali su preparazione posseduta e su quella padronanza della lingua che la delicata funzione imporrebbe)